

# Sanità in Calabria: 400mila pazienti «fantasma»

L'assessore Lo Moro: rimborsarsi per assistere persone inesistenti  
Buttati 30 milioni di euro l'anno: più controlli su pubblico e privato

di Enrico Fierro

**QUATTROCENTOMILA** fantasmi. Malati, però, e per questo curati a spese del servizio sanitario pubblico. Accade in Calabria. A denunciare lo scandalo degli assistiti fantasma è l'Assessore regionale alla Sanità Doris Lo Moro, Ds. «La regione Calabria ha

corrisposto per anni il rimborso ai medici di base per l'assistenza a circa 400.000 persone inesistenti ai fini del servizio sanitario regionale, perché decedute, non più residenti sul territorio calabrese o conteggiate più volte nella rendicontazione, con uno spreco di risorse pari a 30 milioni di euro all'anno». Sessanta miliardi di vecchie lire spesi ogni anno, e incassati dai medici di base, per assistiti inesistenti. «Il dato - ha precisato l'assessore, ex magistrato con l'incarico di risanare la sanità calabrese - è emerso da una verifica effettuata dagli uffici del dipartimento alla Tutela della Salute grazie alla nuova anagrafe informatizzata degli assistiti. Le cifre

in nostro possesso consentiranno già nei prossimi mesi una scrematura grazie alla quale realizzeremo consistenti risparmi». Per l'assessore alla Sanità della Calabria «occorre un'inversione di tendenza nell'impiego delle risorse disponibili e dunque la conoscenza dei dati reali è fondamentale. La realtà è che negli ultimi 24 anni non si era mai proceduto a un aggiornamento della situazione e questo ha contribuito a un aumento abnorme della spesa. Occorre liberare risorse da investire sul territorio, per esempio nella prevenzione, il cavallo di battaglia che ci ha

«Contratti annuali e non più triennali per i laboratori privati. Rimpasto in giunta? Io resto qui»

consentito di superare le verifiche contabili a livello nazionale». Un tema caro a Doris Lo Moro, che - crisi e rimpasto della giunta regionale a parte - è sicura di poter continuare il suo lavoro. «Fino a quando sarò assessore alla Salute della regione Calabria, e conto di rimanervi ancora a lungo, i dati su cui lavoreremo dovranno essere veritieri e non basati su numeri presunti». Un criterio che l'assessore intende applicare nella ripartizione delle risorse destinate ai laboratori privati ma anche di quelle canalizzate sulle strutture pubbliche: «Questa amministrazione regionale - ha detto a - ha avuto il coraggio di affermare che il pubblico avrà fondi proporzionati a ciò che produce, abbandonando il criterio della ripartizione basata su dati non oggettivi». Infine, contratti annuali e non più triennali per i laboratori privati, perché «occorrono dati certi per evitare sprechi e contratti esorbitanti. Prima di impiegare i soldi dobbiamo sapere dove prenderli. Vogliamo conti in equilibrio per rispettare il patto di stabilità». Buoni propositi in una realtà dove la spesa sanitaria è pari al 73% dell'intero bilancio regionale. Qualcosa come 2 miliardi e mezzo di euro. Un grande business al quale la 'ndrangheta non è affatto estranea. Un esem-

pio drammatico della penetrazione della mafia nelle strutture sanitarie è dato dalla relazione sulla Asl di Locri firmata dal prefetto Paola Basilone del 25 marzo scorso. «L'attività della Asl 9 - si legge - ha fortemente risentito del tessuto socio-economico e delle pressioni malavitose esercitate sul territorio, al punto da far divenire l'Amministrazione sanitaria un rilevante centro di imputazione sul quale si sono concentrati gli interessi della criminalità e perpetrata una diffusa compressione, se non una forte intimidazione, della autonomia dell'ente».



Foto di Franco Silvi/Ansa

## SARDEGNA

### Assessore Ds all'ambiente si dimette in polemica con Soru La Quercia: «Adesso ridiscutiamo la giunta»

**CAGLIARI** L'assessore regionale all'Ambiente dei Ds si dimette e in Sardegna scoppia la polemica con il governatore Soru. Il motivo di questa vicenda che apre la strada al «tagliando» - come lo chiama il segretario dei Ds - è presto spiegato. Ieri mattina Antonio Dessì, assessore regionale alla difesa dell'Ambiente ed esponente regionale dei Ds ha rassegnato le dimissioni per «mancata fiducia con il presidente». «Motivi politici». Immediata la

presa di posizione dei Ds che, per il momento non hanno indicato il successore di Dessì (il suo posto è stato preso da Carlo Mannoni, assessore regionale ai Lavori pubblici e vicino a Soru). «Quello che è successo non può e non si deve sottovalutare - dice Giulio Calvisi, segretario regionale dei Ds - A questo punto è necessaria una verifica. Pensiamo che il nostro assessore non abbia demeritato. Venendo meno a mancare un pezzo impor-

tante della squadra di governo pensiamo si debba fare un tagliando per vedere cosa si può fare i prossimi due anni. È chiaro che se viene a mancare un pezzo della giunta si debba riaprire la discussione». Immediata le reazioni da parte del Consiglio regionale. A contestare uno sbilanciamento dell'esecutivo verso il governatore sono anche i rappresentanti della Rosa nel Pugno e dell'Italia dei valori.

d.m.

## Napoli operaio schiacciato dal muletto

**ENNESIMA MORTE BIANCA** a Napoli. Giuseppe Cammisa, operaio di 55 anni, è morto ieri in seguito ad un incidente sul lavoro. L'uomo, dipendente della Magna-nghi aeronautica di Via Galileo Ferraris, stava lavorando con un muletto quando, a causa della rottura di un tombino sul quale è passato, il mezzo si è capovolto e lo ha schiacciato. La vittima, originaria di S. Antino, viveva ad Acerra. Nonostante l'immediato soccorso Cammisa è morto durante il trasporto all'ospedale di Loreto mare.

Le circostanze della morte dell'operaio saranno chiarite da due distinte indagini, della procura e del tribunale di Napoli. Nell'attesa di una «inchiesta scrupolosa» lo sconcerto per la morte di Giuseppe Cammisa ha richiamato alla protesta i sindacati. Stupore alla Uilm, per un decesso avvenuto «in una realtà non particolarmente a rischio». «È inconcepibile - ha invece commentato Massimo Brancato, segretario della Fiom di Napoli - che ai giorni nostri si muoia ancora di lavoro. Ciò non dipende dal destino, ma dal fatto che le aziende non riconoscono il dovuto valore al tema della sicurezza sul lavoro».

E alle parole di Brancato si è unita la protesta dell'intera Fiom campana: «Il fatto - si legge in un comunicato - che l'incidente sia avvenuto in un'azienda altamente qualificata dimostra come il tema della sicurezza del lavoro, nonostante le indagini parlamentari e l'accorato appello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sia sistematicamente e fortemente trascurato nella nostra Regione. I metalmeccanici dicono basta».

## URANIO

### Parà stroncato dalla leucemia: la procura indaga

La Procura della Repubblica di Vallo della Lucania (Salerno) ha aperto un'inchiesta sul decesso di un giovane paracadutista della Brigata Folgore originario del Cilento, morto il 14 settembre scorso a causa di una leucemia fulminante. Il giovane, Aniello D'Alessandro, 27enne di Casalvelino, era tornato recentemente dal Kosovo. D'Alessandro era stato anche a Timor Est, in Afghanistan e in Iraq. Ricoverato una settimana fa presso il Santobono di Napoli a causa di un malore, era deceduto dopo cinque giorni di agonia. L'indagine, avviata di sua iniziativa dal procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania Alfredo Greco, cercherà di chiarire se la causa del decesso del giovane militare cilentano siano le radiazioni causate dall'uranio impoverito che, presente nei proiettili utilizzati durante la guerra nella ex Jugoslavia, sono all'origine di numerosi casi di leucemia.

## AICCRE

### I sindaci vanno a scuola... in Sardegna

Anche i sindaci vanno a scuola. L'Aiccre, l'associazione che rappresenta gli enti locali, ha presentato ieri mattina la sua «Scuola di formazione degli amministratori eletti e dei funzionari». Il programma e il tempo che i primi cittadini dedicheranno alla loro formazione non sarà poi così duro da digerire. Le lezioni, infatti, si prolungheranno solo dal 20 al 22 settembre e si svolgeranno nella confortevole cornice dell'isola de La Maddalena. «Saranno tre i temi centrali di cui discuteremo - spiega Di Giovan Paolo, segretario generale dell'Aiccre - Costituzione europea, pace e sport». Su quest'ultimo argomento l'Aiccre lancia un'interessante iniziativa: «Alle prossime Olimpiadi - afferma Di Giovan Paolo - proponiamo che ogni Paese, oltre alla bandiera della nazione che rappresenta, porti anche quella dell'Ue: un gesto simbolico, ma è sui simboli che si costruiscono le identità».

## Napolitano: la ricerca può salvare il Sud

Il Presidente alla Scuola superiore di Lecce: più controlli sui nuovi atenei

di Vincenzo Vasile inviato a Lecce

**UNA VOLTA** dicevano che «piccolo» è bello, riferendosi al sistema delle imprese italiane. E sappiamo che non è andata a finire molto bene. Qui non solo tutto è

piccolo. Anzi, è minuscolo. Si chiamano, appunto: nano-tecnologie. Ed è questo gran parte del futuro della nostra ricerca, il nostro futuro. Per esempio c'è un affarino di mezzo centimetro quadrato che - quando verrà messo in produzione - costerà venti centesimi. In settanta secondi di questo microchip, che contiene un «laboratorio» super-tascabile, permetterà al chirurgo in sala operatoria di evitare di «chiudere» e «riaprire» il paziente per la biopsia. Ed ecco un nano-laser concepito a imitazione dei pigmenti della far-

falla. Capace di costruire, per esempio, un tessuto per jeans «riflettenti» che saranno utili per la moda, così come per la sicurezza stradale. Il fatto è che quando la luce viene riflessa negli specchi impiegherà molto più tempo, a differenza di questa tecnica, copiata dalla natura, che consente di «scegliere» - come fanno le ali delle farfalle - solo quella luce di cui si ha bisogno. Oppure state a vedere la leggerissima e risparmiata lampadina di plastica a 4 volt che sarà installata prossimamente sui fanalini di un certo modello di auto di una grande casa tedesca, ed interessa aziende dell'arredamento, come grandi company dell'elettronica per realizzare i display del futuro. O, ancora, il «proiettile intelligente» sanitario di vocazione molto pacifica che con una siringa può iniettare sostanze benefiche al posto dei devastanti «cicli» di chemioterapia. Davanti al presidente della Repub-

blica, Giorgio Napolitano (che ringrazia per essersi potuto «illudere di avere capito») il giovane professore Roberto Cingolati, direttore del settore Nanoscienze della Scuola superiore di Lecce (Ssuif) illustra alcuni esempi dei prodigiosi progressi che la ricerca del suo istituto ha raggiunto, o sta per sviluppare. Nel laboratorio salentino lavora almeno cento ricercatori. Ci sono ottime partnership con multinazionali tecnologiche, della stazza di St, Techint, Alenia. «Noi ce la mettiamo tutta, ci aspettiamo un impegno forte delle istituzioni», conclude Cingolati, uno di quei pochi che hanno rifiutato in questi anni cospicue offerte dall'estero per rimanere.

Napolitano originariamente la sua visita in Puglia voleva concentrarla proprio qui, a contatto con un modello esemplare di ciò che di dinamico e avanzato esiste nel Mezzogiorno. Per battere sia al catastrofismo di chi dipinge con tinte disperate l'intero Mezzogiorno,

sia alla «futilità» della nuova retorica sulla «questione settentrionale». Si vorrebbe rimuoverla, dice, la questione meridionale. E una visione puramente quantitativa della realtà italiana oscura significativi e vitali punti di eccellenza come l'avanzatissimo centro di ricerca di Nanoscienze dell'Università di Lecce. «Vorrei respingere - spiega il capo dello Stato - la distinzione che si fa tra impegno per il Mezzogiorno e impegno a sostenere la crescita e la competitività delle aree più sviluppate e dinamiche del nord del Paese. Bisogna affrontare questi problemi insieme, fanno parte di una visione politica nazionale che deve valorizzare le potenzialità e le risorse del Mezzogiorno». Il Capo dello Stato poi accenna anche alla proliferazione degli atenei: «Senza dubbio la materia è molto opinabile, ma quando si dice che c'è stata una proliferazione di sedi universitarie in Italia, io credo che ci sia anche qualcosa di preoccupante da verificare attentamente».

## Abbonamenti 2006

<b>12 mesi</b>	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
<b>6 mesi</b>	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
<b>promozione valida fino al 30 settembre 2006</b>	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
<b>Internet</b>	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro
<b>Internet</b>	1 mese	15 euro
	3 mesi	40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505112 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

## l'Unità

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Gioiotti 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Ds si stringono con affetto ai familiari in questo momento di dolore per la scomparsa del loro caro

### MARIO CORALLI

Partigiano, amministratore locale e Sindaco di Sasso Marconi, impegnato nell'associazionismo economico e sociale, la sua vita è stata un esempio di dedizione all'affermazione dei valori democratici e allo sviluppo della sua comunità.

Bologna, 15 settembre 2006

Una vita esemplare stroncata troppo presto: i Ds di Misinto partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo

### PIETRO VAGO

Un abbraccio ai familiari.

Misinto, 14 settembre 2006

Fabio, Umberto, Loredana e Roberto sono vicini ad Alberto per la perdita del caro

### PADRE

Roma, 16 settembre 2006

## Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258